

Comunicato stampa

Il 30 agosto 2017 a Maastricht (Paesi Bassi) la European Association Archaeologists ha consegnato all'Unità di Crisi e Coordinamento Regionale delle Marche del MiBACT l'annuale premio European Archaeological Heritage Prize 2017 per l'eccezionale dedizione nel lavoro di protezione e conservazione del patrimonio culturale danneggiato dal sisma del 2016.

La candidatura dell'Ufficio era stata avanzata la scorsa primavera dall'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Dipartimento di Studi Umanistici, nella persona della professoressa Anna Santucci, associato alla cattedra di archeologia classica. Si riporta un breve stralcio della motivazione alla base della candidatura che ne coglie appieno lo spirito con cui sono state svolte le attività: *"...In mezzo agli innumerevoli disagi fisici e psicologici, i membri dell'UCCR Marche lavorano ogni giorno per il recupero e la messa in sicurezza del patrimonio culturale, svolgendo le attività di verifica del danno sui beni immobili, di recupero, spostamento e conservazione nei depositi temporanei dei beni mobili, di mappatura e selezione delle macerie, di promozione di campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla catastrofe che ha profondamente colpito l'identità storica e culturale della regione. Il loro duro lavoro, il loro spirito di responsabilità e la loro dedizione professionale meritano tutta la gratitudine della comunità internazionale..."*

Il premio, consegnato da dott. Franco Nicolis, è stato conferito con la seguente motivazione *"L'EAA (European Association Archaeologists) ha pienamente riconosciuto il valore di un progetto pubblico finalizzato alla salvaguardia del patrimonio culturale danneggiato e messo in pericolo dal sisma. L'idea guida del progetto è che ogni singolo monumento sito o museo è una componente elementare ma fondamentale del paesaggio storico, una testimonianza materiale della relazione culturale che le comunità stabiliscono nel tempo con i loro territori e paesaggi. La distruzione del patrimonio mina le basi della società, mentre la sua tutela significa anche la salvaguardia della collettività. Attraverso questa iniziativa che mira a preservare quello che può essere preservato, che rileva il danno e recupera questo patrimonio danneggiato, le comunità locali possono superare la difficile situazione e tornare a prosperare all'interno del loro territorio di origine..."*

Il raggiungimento di questo prestigioso risultato è stato possibile grazie all'impegno di tutto il personale MiBACT, sia quello operante nel territorio marchigiano sia di quello accorso in supporto dalle altre regioni, e alla collaborazione del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile.



Laudatio Integrale del 19th European Archaeological Heritage Prize:

*The 19th European Archaeological Heritage Prize has been awarded to The Unità di Crisi e di Coordinamento Regionale Marche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo for its exceptional dedication to the protection and conservation of cultural heritage damaged by the earthquakes which devastated Central Italy in 2016 and 2017.*

-----

*Alongside armed conflicts, natural disasters are some of the main causes of the destruction of world cultural heritage. With its high seismicity, Italy has had its share of calamities of this type in recent decades: in Friuli, Irpinia and Umbria. The recent earthquakes that hit the Central Italian regions between 24 August 2016 and 18 January 2017 not only devastated the lives of thousands of people, but also the cultural heritage that, as well as being the principal component of cultural identity for the local communities concerned, is also heritage of internationally recognised value and a driver of economic and tourist development.*

*The Unità di Crisi e di Coordinamento Regionale Marche is an operational division of the Italian Ministry of Cultural Heritage and Activities and Tourism. It is composed of state archaeologists, art historians and architects who, since the immediate aftermath of the earthquake and with an inspiring spirit of responsibility and professional dedication, have undertaken to survey, monitor and document the damage suffered by the region's cultural heritage. Members of the Unit have organised the protection of damaged*

*monuments, sites and museums, conducted a range of preservation activities, and have launched a communication campaign to inform and sensitize local communities. From the onset, they have had to cope with courage and determination with the harsh after-effects of the earthquake, the great difficulties of transport and communication and the dramatic physical and psychological condition of the local communities.*

*By awarding the European Heritage Prize to the Unità di Crisi e di Coordinamento Regionale Marche the EAA fully recognizes the value of a public project aimed at protecting damaged and endangered cultural heritage. The project's guiding idea is that each single monument, site or museum is an elementary but fundamental component of the historical landscape, a material testimony to the cultural relationship that communities establish over time with their territories and landscapes. The destruction of heritage undermines society, while its safeguarding means also the safeguarding of society. Through this initiative to preserve what can be preserved, to monitor and reconstruct this earthquake-damaged heritage, local communities can overcome their situations and flourish again within their shared historical territory.*

*The credit for this project belongs to the whole team of the Unità di Crisi e di Coordinamento Regionale Marche. Their action deserves the recognition and the gratitude of the European Association of Archaeologists.*